

MILLE GRU PER LA PACE IL GRANDE VIAGGIO CONTINUA

Un messaggio di fiducia

Tre anni fa la prima esperienza, con i bambini della scuola elementare di Borgonovo

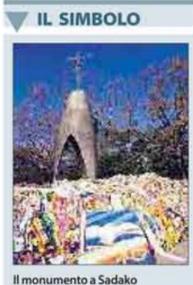
Promuovere l'amore

I piccoli soffrono più degli adulti nelle guerre, ma proprio dei bimbi sarà il mondo di domani

Il viaggio si concluderà in estate

Le gru arriveranno alla scuola elementare Shiroyama: saranno inanellate in piccole corone

Ali di carta contro la guerra in volo verso Nagasaki



IL SIMBOLO

Il monumento a Sadako

Sadako e la speranza della pace nel mondo

Sadako Sasami all'età di due anni si trovava nella sua città, Hiroshima, e a pochi passi da casa venne investita dallo scoppio della prima bomba atomica sul Giappone. A meno di un chilometro dal punto "Ground Zero". Il fuoco devastante lasciò Sadako miracolosamente illesa, ma questo non fu sufficiente a risparmiarle la vita. "Little Boy" non smise di uccidere al momento del suo scoppio ma continuò ad ammazzare a tanti anni di distanza. Infatti nel febbraio del 1955, all'età di dodici anni, Sadako si ammalò di leucemia a causa degli effetti delle radiazioni sprigionatesi con lo scoppio nucleare.

Sadako era una bimba vitale, piena di interessi, e seppè della leggenda delle gru. La ragazza di Hiroshima aveva un sogno: se ne avesse fatte tante sarebbe guarita. Iniziò a costruire gli origami della gru con le scatole di medicine e con qualunque altro frammento di carta. Ne aveva realizzate più di mille quando, dopo otto mesi di malattia, la mattina del 25 ottobre 1955, i suoi sorrisi e la sua voglia di vivere si spensero ed entrarono nella memoria di tutti gli abitanti della città, a partire dai suoi compagni di scuola.

Da allora, ghirlande di piccole gru costruite dai bambini ornano la sua statua. Queste gru sono divenute un simbolo di speranza e di pace. Nel Parco della Pace della città si trova un monumento, dedicato a tutti i bambini vittime della bomba atomica, raffigurante Sadako a cavalcioni di una bomba mentre innalza al cielo una gru di carta e sul monumento si legge la scritta "Ecco la nostra speranza e preghiera: che regni nel mondo la pace"

di MASSIMO BERSANI

Una piccola gru, che porta scritto "PACE" sulle sue ali, volerà via. Volerà in Giappone e siccome è di carta saranno proprio quelli che usano la carta per raccontare e per comunicare a farla arrivare sin là. Sarà infatti "Libertà" a raccogliere le gru e mandarle ad un altro giornale che si trova a Nagasaki, in Giappone, la città in cui scoppiò la seconda bomba atomica dopo quella di Hiroshima. Il quotidiano giapponese si chiama Nagasaki Shim Bun.

In questo modo, cari bambini, le vostre gru arriveranno agli studenti che ora frequentano una scuola che al momento dello scoppio venne cancellata insieme a tutti i bambini che la seguivano le lezioni. Questo è il vostro messaggio di pace e di speranza, ma è anche un modo per conoscersi per capirsi. Proprio per questo anche il vostro pensiero - il vostro haiku - volerà sino in Giappone.

È importante ricordare che i bambini soffrono più di tutti nelle guerre e, soprattutto, che proprio i bambini faranno il mondo di domani. Forse i grandi, noi grandi, non ci siamo impegnati abbastanza o forse non è così facile realizzare la pace. Forse anche voi, bambini che sarete i grandi di domani, dovrete superare grandi difficoltà e il sogno, il desiderio di Sadako potrà a volte apparire una cosa lontana. Quello che conta è che, come Sadako, voi non smettiate mai di pensare che la pace è possibile!

Tre anni fa, quando i bambini della scuola elementare di Borgonovo hanno iniziato a co-

struire le gru, quello che è accaduto e accade ora sembrava impossibile. I bambini sono diventati mille e hanno costruito mille gru che sono volate in Giappone. In alcune classi, una per comune, sono andati i sindaci di tutti i comuni della Valtidone a costruire la loro gru. Hanno voluto aiutare anche loro, in rappresentanza di tutti gli abitanti del paese, i bambini che stavano lavorando per dare le ali a un desiderio di pace.

Anche il vescovo di Piacenza, quando ha saputo dell'iniziativa, ha voluto partecipare in rappresentanza della comunità cattolica, e ha costruito l'origami della gru in una classe. Quando le gru sono arrivate in Giappone i bambini giapponesi erano quasi increduli, ma fellicissimi. Il volo delle gru non si è fermato nelle mani di quei

bambini, la loro storia e quella dei bimbi italiani è arrivata sino al sindaco di Nagasaki che per ringraziarli usa le pagine di Libertà che riportano il suo messaggio. Anche il presidente della provincia di Piacenza e il sindaco di Nagasaki si sono scambiati dei messaggi ed hanno iniziato a conoscersi. Il volo, dunque, continua. Altre mille gru partiranno per il

Giappone: le costruiranno altri mille bambini. Questa volta, proprio perché il lavoro dei giovanissimi è importante, ci sono anche delle iniziative ufficiali: si chiamano patrocinati, che è un po' come dire: anche noi partecipiamo. Ci sono i patrocinati del sindaco di Nagasaki, dei sindaci di tutta la Valtidone, della Valluretta, del presidente della Provincia di Piacenza e anche quello del presidente

della Regione, mentre Libertà e Nagasaki Shim Bun via via racconteranno la storia delle gru e dei bambini che le costruiscono. C'è anche il Rotary Validone, una associazione che ha come scopo di ideare, promuovere e sostenere iniziative culturali, umanitarie e di pace che con il suo apporto e aiuto - assieme a Libertà - renderà possibile questa iniziativa. Il volo delle vostre gru, cari

Importanti patrocini

L'iniziativa è supportata dal sindaco di Nagasaki, dal Nagasaki Shim Bun, dai sindaci della Valtidone e della Valluretta, dal presidente della Provincia di Piacenza, dal presidente della Regione, dal Rotary Validone e da Libertà



A sinistra, i bambini giapponesi della scuola Yamazato mentre preparano ghirlande con le gru. A destra, bimbi piacentini al lavoro



"Nagasaki Shim Bun" e "Libertà" insieme per non dimenticare l'olocausto nucleare

Tomihisa Taue: «È importante mettere il seme della pace nel cuore dei bimbi»

Il quotidiano piacentino da tempo collabora con il Nagasaki Shim Bun pubblicando ogni anno articoli a favore della pace. Anche quest'anno, il 9 agosto e a fine settembre, sono uscite su "Libertà" due doppie pagine che hanno raccontato le attività e la gente di Nagasaki, con particolare attenzione all'iniziativa degli studenti di Nagasaki "messaggeri di pace" e della raccolta di fotografie che documentano lo scoppio della bomba nel 1945.

Massimo Bersani e la moglie - il soprano Aya Toyoshima originaria di Nagasaki - si sono incontrati con il sindaco Tomihisa Taue presso il Museo della Pace ed hanno spiegato come si è svolta l'iniziativa piacentina, da quando i bambini hanno ini-



Massimo Bersani con la moglie Aya Toyoshima a colloquio con Tomihisa Taue, sindaco di Nagasaki

ziato a costruire le gru fino a quando le 1000 gru sono arrivate a Nagasaki ai bambini della scuola Yamazato, dove sono state inanellate in piccole corone.

Tomihisa Taue ha detto: «È molto importante mettere il seme della pace nel cuore dei bambini. Ringrazio voi tutti che raccontate in Italia della bomba atomica su Nagasaki e i bambini che hanno costruito le 1000 gru». Massimo Bersani ha replicato al sindaco: «Nagasaki è una città speciale, ho imparato a conoscere la storia dei sopravvissuti, quello che più mi ha stupito è che tutti non provano rancore nei riguardi degli americani e che tutti ancora prima di raccontare la loro storia vogliono parlare della pace. Questo è il grande insegnamento che ho avuto in questa città e questo è quello che apprenderà anche il presidente Obama quando verrà a Nagasaki».

*Capo redattore del Nagasaki Shim Bun



della Regione, mentre Libertà e Nagasaki Shim Bun via via racconteranno la storia delle gru e dei bambini che le costruiscono. C'è anche il Rotary Validone, una associazione che ha come scopo di ideare, promuovere e sostenere iniziative culturali, umanitarie e di pace che con il suo apporto e aiuto - assieme a Libertà - renderà possibile questa iniziativa. Il volo delle vostre gru, cari

bambini, non si ferma: le mille creature di carta che assieme agli altri bambini costruite nelle prossime settimane partiranno da Piacenza, dalla redazione di "Libertà", a luglio arriveranno a Nagasaki nella redazione del Nagasaki Shim Bun e da lì, con l'aiuto del sindaco di Nagasaki, arriveranno fino alla scuola giapponese. E poi, ci saranno altri mille bambini...



Il sostegno della città e Comune di Nagasaki

Vogliamo l'abolizione delle armi atomiche

Al presidente del Rotary Club Validone
LORENZA DORDONI
Al direttore di Libertà
GAETANO RIZZUTO

di TOMIHISA TAUE*

Confermo il patrocinio al progetto "Gru della pace" nel ricordo di Sadako Sasaki da parte del comune di Nagasaki. Spero che attraverso questo progetto la conoscenza e l'amicizia fra i bambini della Valtidone e di Nagasaki si approfondisca e mi auspico che questo contribuisca ad ampliare il cerchio delle persone che nel mondo desiderano la pace e l'abolizione delle armi nucleari. Il bombardamento della città di Nagasaki, che ha provocato 74.000 vittime e 75.000 feriti, ha anche aperto una ferita tragica che dura tuttora. Infatti anche i cittadini sopravvissuti sono stati colpiti dalle malattie causate dalle radiazioni atomiche che ancora oggi a 64 anni di distanza fanno soffrire e morire. La situazione internazionale per ciò che riguarda le armi internazionali attraverso momenti difficili. Spero infinitamente che si continui a parlare della disumanità della guerra e che si possa collaborare per l'eliminazione delle armi nucleari. Ringraziandovi faccio i miei migliori auspici per la vostra salute e per il proseguimento del progetto.

*Sindaco di Nagasaki



Il saluto del Presidente della Provincia di Piacenza

di MASSIMO TRESPIDI*

Gli adulti si impegnino per eliminare i conflitti

È con grande piacere che cogliendo l'occasione della visita di Massimo Bersani invio i miei saluti, saluti di tutta l'amministrazione e dei cittadini della provincia di Piacenza, al Sindaco, all'Amministrazione e ai cittadini di Nagasaki; una delle città che porta un vivido segno della storia. Grazie ai contatti e alle interviste di Massimo Bersani agli articoli che tutti gli anni, da nove anni, il nove agosto un quotidiano di Piacenza - "Libertà" - pubblica, riusciamo ad essere vicini, a conoscere le storie e le persone, a raccogliere quel monito e quel desiderio di pace che nasce dalla città di Nagasaki dalla sua gente. Un



La risposta del Sindaco di Nagasaki

di MASSIMO TRESPIDI*

Ringrazio di cuore chi non dimentica

Mille gru di carta verranno costruite dai vostri bambini per i bambini di Nagasaki. Spero di cuore che tramite questo progetto si approfondisca la conoscenza e l'amicizia fra i bambini che sono il nostro futuro. Ho saputo inoltre che per la seconda volta viene organizzato il progetto "Gru della pace" in un primo tempo dal quotidiano Libertà e ora anche con la promozione del Rotary Club Validone. Il bombardamento che nella città di Nagasaki ha provocato 74.000 vittime e 75.000 feriti ha anche aperto una ferita tragica che dura

tuttora. Infatti anche i cittadini sopravvissuti sono stati colpiti dalle malattie causate dalle radiazioni atomiche che ancora oggi a 64 anni di distanza fanno soffrire e morire. La situazione internazionale per ciò che riguarda le armi internazionali attraverso momenti difficili, spero infinitamente che si continui a parlare della disumanità della guerra e mi auspico che si possa collaborare per l'eliminazione delle armi nucleari. Ringraziandovi faccio i miei migliori auspici per la vostra salute e per la provincia di Piacenza.

*Sindaco di Nagasaki

2010年1月10日 (日)

平和の千羽鶴

大旅行はまだ続く

3年前ボルゴノヴァ小学校での初めての試み

「反戦を訴える折り紙の異長崎へ羽ばたく」

「長崎新聞とリベルタ共に、核のホロコーストを忘れないために

戦争で苦しむのは子供たちだ、しかしその子供たちこそが明日の地球を担うのである

千羽鶴は城山小学校へ贈られる。城山の児童たちによって糸通しされる予定

「核兵器廃絶へ」

ピアチェンツァ県知事テレスピディ氏からの手紙

「大人が争いのない世界を」

田上市長「あの事実を忘れずにいてくれる皆さんに心から感謝いたします」

森永氏「より良い将来を担うもろくはかない平和大使である折鶴」